



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no  
XIV domenica del T.O. – 4 luglio 2021

Liturgia della parola: \*Ez 2.2-5; \*\*2Cor 12,7-10; \*\*\*Mc 6,1-6

La Preghiera: *I nostri occhi sono rivolti al Signore.*

Il filo rosso che unisce queste letture è la constatazione delle difficoltà di essere profeta, invitato di Dio, se coloro che sono i naturali destinatari della sua parola si ostinano nei propri pregiudizi, si induriscono nella propria incredulità o si chiudono nello sconforto e nella disperazione. Così in modi diversi la Parola di questa domenica ci chiama in causa perché da un lato, in quanto battezzati, siamo partecipi anche noi del ministero profetico: è principalmente il messaggio della prima lettura; e dall'altro però siamo anche destinatari della parola del Vangelo in quanto figli del Padre e quindi chiamati ad ascoltarlo: ecco il brano di Marco.

Siamo intorno al 593 a.C., sulle rive del canale Chebar, nelle vicinanze del grande fiume Eufrate, in pieno impero babilonese. Ezechiele fa parte del primo gruppo di uomini e donne deportate da Gerusalemme. Qui egli ha una visione divina che lo sconvolge profondamente e subito dopo ascolta una parola di Dio - è il brano che leggiamo - che lo costituisce profeta verso i suoi connazionali deportati con lui: è il momento della sua vocazione profetica.

Fin dalle prime parole si capisce che questa missione profetica non sarà una passeggiata, né un'attività da svolgere nei ritagli di tempo, tantomeno un ruolo che si può ricoprire con un impegno personale minimo. Sono una razza di ribelli, gente testarda e dal cuore indurito quelli a cui Ezechiele dovrà annunciare con le parole e, talvolta, con la sua stessa vita (rimarrà muto per un certo tempo, vivrà la vedovanza, sarà chiamato a comportarsi da folle) la volontà e i disegni di Dio per il suo popolo.

Così già da queste poche righe comprendiamo che la vocazione profetica non è una scelta personale: nessun vero profeta se la inventa da se

stesso, ma la riceve. Non è neppure la capacità di annunciare in anticipo il futuro, di fare previsioni sulla storia, piuttosto è la capacità di saper cogliere i segni che lo Spirito Santo mette sul nostro cammino, nella nostra storia, come indicazioni che svelano senso degli avvenimenti e il loro valore in ordine alla salvezza che Dio intende offrirci. Siamo anche avvisati che essere fedeli alla nostra vocazione profetica chiederà un impegno di fedeltà e di coraggio non banali, ma nello stesso tempo così facendo sperimenteremo la presenza consolante e forte dello Spirito.



Anche l'episodio raccontatoci nel Vangelo è in questa linea, ma ancor più della prima lettura, ci mette in guardia dai pregiudizi che possono impedirci di essere aperti al riconoscimento di una parola come profetica, all'ascolto e alla sua accoglienza nella nostra vita. Qui è significativo che il rifiuto, la chiusura, nei confronti della persona e della parola di Gesù non nascano da una ostilità nei confronti delle sue idee o dei suoi comportamenti, come spesso accade da parte di scribi e farisei. Piuttosto è la troppa familiarità e conoscenza di Gesù e della sua famiglia che genera l'incredulità dei suoi concittadini e determina l'inutilità di compiere miracoli che non produrrebbero alcun frutto di conversione.

Spesso nelle piccole comunità in cui tutti ci si conosce fin dall'infanzia risulta difficile, se non impossibile, accettare che una persona si mostri diversa da come l'abbiamo sempre conosciuta. Uno è sempre stato così - è il pensiero più usuale della gente, la chiacchiera più facile - perché dovrebbe essere diverso? Chi si crede di essere? Quando di una persona vivente ci facciamo un ritratto statico, fisso, immutabile e ci affezioniamo ad esso più che alla persona stessa può

facilmente avvenire qualcosa di simile a quanto narratoci da Marco: perdiamo la capacità di vedere la novità che può sorgere in una vita; non siamo più in grado di apprezzare i cambiamenti; non crediamo più che in ogni persona vi sia un mistero santo più grande di quanto possiamo capire; perdiamo la speranza per noi stessi e per gli altri di poter cambiare in meglio e ci rifugiamo nella scusa del «è sempre stato così»;

diventiamo cinici verso la vita e indifferenti; anche la vita di fede scade nell'abitudine a osservare regole e riti che perdono progressivamente di significato, lasciano l'apparenza della fede ma ne perdono la sostanza. Tutto questo è ciò che la Bibbia chiama «indurimento del cuore» da cui, come discepoli di Cristo, siamo chiamati a porre ogni attenzione ed energia per evitare che si insinui nelle nostre vite.

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

Rimangono in vigore le **restrizione sanitarie per la partecipazioni alle messe** e l'accesso alla chiesa. Si ricorda l'**obbligo della mascherina correttamente indossata (naso e bocca coperti) per tutto il tempo della messa**. All'ingresso trovate il gel igienizzante da usare. Ricordiamo anche che **con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali NON SI ENTRA** alle celebrazioni in chiesa!  
La capienza della chiesa è ridotta a 150 posti, più 35 nella cappella. Le sedie nelle navate laterali non vanno spostate; Nella panche della navata centrale si sta in due (seduti ai lati). Solo se si è familiari conviventi si può sedersi in di più, ma la capienza resta invariata.

### Le messe nel periodo estivo

**Da oggi 4 luglio** ci sarà una messa in meno al mattino della Domenica:  
8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00

Questo pomeriggio, alle ore 16,30, le esequie di *Altieri Antonietta*

### † I nostri morti

*De Luca Maria Rosaria*, di anni 54, via Calamandrei 54; esequie il 28 giugno alle ore 15,30.

*Menchi Anna*, di anni 89, via Moravia 58; esequie il 29 giugno alle ore 16,30

*Marcantonio Vittorio*, di anni 84, via Galilei 192; esequie il 30 giugno alle ore 16.

*Gianni Rossana*, di anni 86, via Matteotti 1; esequie il 3 luglio alle ore 15.

### Novena della Madonna di Boccadirio

**Mercoledì 7 luglio** serata al Santuario Boccadirio per partecipare a una serata della Novena con flambeaux delle 21.00.

**Partenza alle 18,30** dalla Pieve, con mezzi propri o con pulmino. In ogni caso è **necessario** segnarsi chiamando don Daniele 3735167249. Cena alle 19.30 alla "Locanda del pellegrino" (ristorante del Santuario). Ognuno sceglie il suo menù. Rientro tra le 23 e 23.30.

NB: per il viaggio e per la processione è obbligatorio l'uso corretto della mascherina.

### Cineforum Arena Estiva Grotta

In collaborazione con la direzione cinema Stensen e la proprietà Grotta, si propongono 4 serate di Cineforum su temi di attualità e che aiutino a riflettere.

Giovedì 8 luglio

**Paolo Cognetti - Sogni di grande nord** di Dario Acocella (Ita 2020, 80')  
*alla presenza di Stefano Rolle*

Mercoledì 14 luglio

**Corpus Christi** di Jan Komasa  
Mercoledì 21 luglio

**Est - Dittatura Last Minute** di Antonio Pisu (Ita 2020, 104')  
*alla presenza del cast*

Mercoledì 28 luglio

**Maternal** di Maura Delpero (Ita/Arg 2019, 91')  
*alla presenza della regista*

---

## ORATORIO PARROCCHIALE

---

### Sogni giganti...

Inizia la quarta settimana di **oratorio estivo**. Si è conclusa la terza.

Siamo contenti del tempo sereno trascorso insieme ai bambini/e. Ringraziamo i genitori per la fiducia e la collaborazione, gli animatori dai giovanissimi agli adulti per il tempo dato e per l'amore messo, e ringraziamo il Signore per averci accompagnato. Gli affidiamo ancora questa ultima settimana, che vece sempre coinvolti tanti animatori e ragazzi e poi il campo scuola che partirà domenica 10 luglio.